

FERRARA

Paola Boldrini ci prova ancora «Si deve evitare la svolta a destra»

Quello della senatrice tra i nomi su cui punta il Pd locale per il voto di settembre
Esperienze dei quartieri e in parlamento: «Il mio impegno non solo per la sanità»



Antonio Fiorentini e Marcella Zappaterra sono gli altri due nomi su cui punta il Pd locale

Ferrara Conto alla rovescia per le politiche del prossimo 25 settembre, che vedono già in campo, per il Pd ferrarese, la senatrice Paola Boldrini, la capogruppo Pd in Regione, Marcella Zappaterra, e il presidente Ami ed ex sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini. La rosa dei nomi è stata resa nota lunedì sera dalla segreteria provinciale e sarà valutata nei prossimi giorni dal regionale e dal nazionale. Paola Boldrini, laureata in pedagogia, dipendente universitaria, ha iniziato l'attività politica partendo dai quartieri: è stata due volte presidente di circoscrizione prima di entrare in parlamento. È stata prima firmataria della proposta di legge sulla Medicina di Genere, oggi legge e inserita nel Servizio sanitario nazionale. Ha proposto il ddl della figura e ruolo dell'infermiere di comunità ed è stata soste-

«Punto a riprendere in mano provvedimenti che rischiano di essere bloccati a causa della caduta del governo»

nitrice del bonus psicologo, attivo dallo scorso 25 luglio.

Attualmente è vicepresidente della Commissione Sanità in Senato, fondatrice dell'Intergruppo parlamentare sulle cronicità e membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio. Presenze in aula, il 98,46%.

La parlamentare «ringrazia il Pd provinciale per la fiducia accordatami e il riconoscimento del lavoro svolto. Dobbiamo essere tutti compatti per dare ancora più forza al Pd, che si è dimostrato un partito responsabile di fronte ai cittadini votando la fiducia al governo Draghi per il bene del Paese, così come ci avevano chiesto, anche prima, le organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, istituzioni civili e religiose. Purtroppo ab-



biamo visto come è andata. È un momento storico importantissimo – rimarca – e andare a votare ha, se possibile, un valore nel valore. Spero ci sia meno astensionismo di quanto previsto».

Boldrini non nasconde il rischio di una svolta «a destra. E spero che gli elettori, legittimamente delusi per una caduta anticipata di governo, avvertano la consapevolezza dell'importanza di andare alle urne». Spera di «poter portare a termine provvedimenti in dirittura d'arrivo, che sarebbero stati realtà col termine naturale della legislatura e ora rischiano di rimanere al palo». Tra questi, «il ddl sul diritto all'oblio onco-

Paola Boldrini, senatrice uscente del Pd tra le candidate alle nuove elezioni

logico per i malati di tumore, l'inserimento della fibromialgia nei Lea, la riforma della formazione in sanità».

Il Pd chiede ai suoi candidati rappresentanza di genere, competenza, esperienza amministrativa e rappresentatività nel territorio provinciale e sovraprovinciale. Lei è convinta di rientrare nel profilo: «Sono i fatti che lo confermano – dice – Io poi mi sono sempre presentata assicurando il mio impegno per giungere a traguardo, non ho mai fatto illusorie promesse. Occuparsi di sanità, significa occuparsi di salute, quindi dei cittadini-pazienti, ma anche di lavoro, quindi di medici, specializzan-

di, infermieri, oss e di tante altre figure. Dell'intero mondo delle professioni sanitarie con cui mi sono confrontata a livello nazionale in questi anni. La sanità è un tema che riguarda tutti noi e su cui io avverto la massima responsabilità in un momento di grandi difficoltà». Divisa tra sanità nazionale e temi territoriali, tra cui «Camera di commercio, Vm, petrolchimico, carcere», la senatrice uscente non avverte un pericolo nell'accordo tra Letta e Calenda. Pd e Azione, forse anche con qualcun altro, dovranno dividersi i seggi. «Ma ci unisce la messa in sicurezza del Paese», risponde.



Un partito responsabile che ha dato la fiducia al governo Draghi

Con Calenda ci unisce la volontà di mettere in sicurezza il Paese

Fratelli d'Italia Quattro nomi: Balboni, Cirelli Malaguti e Gelli



«Stiamo aspettando indicazioni da Roma, direttamente da Giorgia Meloni per avere con esattezza la composizione dei candidati per le prossime elezioni politiche del 25 settembre, ma già una rosa di nomi l'abbiamo fatta».

Mauro Malaguti, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia a Ferrara, fa il punto della situazione a una cinquantina di giorni dal voto con una situazione che, stando ai sondaggi, pare particolarmente favorevole per il partito visti i dati dei sondaggi che lo vedono in crescita e con possibilità di avere più voce in capitolo anche all'interno della coalizione di centrodestra per quanto riguarda la scelta dei candidati per i collegi uninominali.

«Da parte nostra - spiega Malaguti - come candidato principale abbiamo il senatore uscente Alberto Balboni, vista la sua grande esperienza maturata in questi anni in Parlamento. Poi ci sono io, che ho dato disponibilità a una candidatura. Accettando anche il giusto principio delle quote rosa, abbiamo scelto anche due candidate: si tratta di Bruna Cirelli, che sta svolgendo molto bene il ruolo di assessore nella giunta comunale di Copparo e di Tiziana Gelli, ex assessore nella giunta comunale di Comacchio, uscita dalla maggioranza dopo lo strappo che si è verificato all'interno del centrodestra».

«Siamo molto carichi - conclude il ragionamento Mauro Malaguti - in vista della prossima scadenza elettorale e stiamo già mobilitando iscritti e simpatizzanti per una campagna elettorale anomala, perché si svolge in piena estate, ma molto importante per le sorti future della nostra nazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsa al voto, l'agenda dell'Ufficio elettorale Primo atto entro martedì, un mese di scadenze

Convocazione dei comizi e pulizia delle liste di chi potrà partecipare alla consultazione



Rinaldo Argentieri prefetto di Ferrara

Ferrara In vista delle consultazioni elettorali del prossimo 25 settembre, il ministero dell'Interno tramite le prefetture territoriali ha disposto in tutti i Comuni l'inizio della revisione cosiddetta dinamica straordinaria delle liste elettorali.

Per la regolare esecuzione della procedura, il responsabile dell'Ufficio elettorale comunale, nella veste di ufficiale elettorale, dovrà procedere entro martedì prossi-

mo, secondo giorno antecedente quello di affissione del manifesto di convocazione dei comizi (le elezioni), a cancellare i nomi degli elettori che si siano trasferiti in un altro Comune. Le comunicazioni di avvenuta cancellazione degli elettori che hanno trasferito la propria residenza dovranno essere inviate dai Comuni di emigrazione a quelli di immigrazione esclusivamente in via telematica. Entro giovedì 11

Dovranno essere cancellati i nomi di chi non può presentarsi alle urne

agosto, quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione, in cui in ciascun Comune sarà affisso il manifesto di convocazione della consultazione elettorale, il responsabile dell'Ufficio elettorale comunale dovrà perfezionare l'iscrizione nelle proprie liste dei nomi degli elettori immigrati già cancellati da altri Comuni.

Sempre entro l'11 agosto, il responsabile dell'Ufficio

elettorale comunale dovrà provvedere anche alle cancellazioni previste (perdita della cittadinanza italiana o perdita del diritto elettorale che risulti da una sentenza o da un altro provvedimento dell'autorità giudiziaria), nonché alle variazioni conseguenti al cambio di abitazione nell'ambito dello stesso Comune.

Entro domenica 21 agosto, l'Ufficio elettorale comunale dovrà compilare un elenco in tre copie dei nomi dei cittadini che, pur essendo compresi nelle liste elettorali, domenica 25 settembre non avranno compiuto il diciottesimo anno di età,

Entro venerdì 26 agosto dovranno essere apportate alle liste elettorali le variazioni concernenti l'acquisizio-

ne del diritto di voto per motivi diversi dal compimento della maggiore età oppure la riacquisizione dello stesso diritto a seguito della cessazione di cause ostative.

Entro sabato 10 settembre, quindicesimo giorno antecedente quello della votazione, si dovrà provvedere alla cancellazione dei nomi degli elettori deceduti.

Entro lo stesso termine di sabato 10 settembre, il responsabile dell'Ufficio elettorale comunale provvederà agli adempimenti concernenti le variazioni alle liste elettorali conseguenti al ripristino di posizioni anagrafiche precedenti in caso di accertamento di dichiarazioni di cambio di residenza non veritiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA